

Raggiunta l'intesa Taglio vitalizi Regioni risparmio di 150 milioni

■ L'intesa è arrivata e il colpo «all'ultimo baluardo dei privilegi» pure. Il taglio dei vitalizi ai consiglieri regionali, che porterà un risparmio di 150 milioni in 5 anni, è una realtà. Indolore, visto che l'accordo è scaturito da un'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni. Esulta il governo, «è un'altra giornata storica», commenta il vicepremier Luigi Di Maio che ringrazia le Regioni «per aver compreso la necessità di dare un segnale diverso. Il cambiamento c'è e lo stiamo vedendo, ma la strada è ancora lunga. È un altro passo avanti. Non ci fermiamo». Più conciso, ma non meno soddisfatto, l'altro vicepremier Matteo Salvini che mette il cappello sull'accordo: «Con la Lega si passa dalle parole ai fatti. Ne sono orgoglioso!». L'accordo prevede che venga posto sullo stesso piano il meccanismo contributivo dei consiglieri regionali con quello dei parlamentari per tutti gli assegni, diretti, indiretti e di reversibilità. In pratica, si riceve in base a quanto è stato versato, sul modello di quanto già fatto dalla Camera e dal Senato. Il testo è «frutto dell'ultima mediazione tra il governo e la nostra commissione Affari istituzionali», fa sapere Giovanni Toti, in qualità di vicepresidente della Conferenza delle Regioni.

«Un risultato storico che mette fine a benefici odiosi ormai anacronistici», dice il ministro per le Autonomie Erika Stefani che aggiunge: «Oggi siamo in un mondo dove una certa concezione di casta non deve più esistere: siamo tutti dei lavoratori, tutti dobbiamo essere trattati in eguale maniera e tutti dobbiamo darci da fare e investire sul futuro del Paese». Di risultato storico parla anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro: «Cade l'ultimo baluardo dei privilegi, finalmente riavviciniamo le istituzioni ai cittadini con una riforma che cancellerà per sempre i vitalizi e consentirà di risparmiare 150 milioni in 5 anni».

